

LR. n. 7/2009 - DGR n. 495/2022. Bando Cinema per il sostegno delle produzioni audiovisive 2022/2023

1. CONTESTO E OBIETTIVI GENERALI

Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un fiorire di produzioni molto interessanti, che hanno allargato gli orizzonti del cinema marchigiano, creando gruppi di lavoro molto affiatati e utilizzando anche maestranze locali che hanno affinato delle competenze in campo artistico, tecnico, della comunicazione e della distribuzione, tanto da poter competere in campo nazionale ed internazionale. Un importante contributo è stato dato anche dalle nuove generazioni di registi, sceneggiatori, attori, sia uomini che donne, che con grandi capacità creative e coraggio si sono avvicinati a quest'arte con lo stesso impegno delle generazioni precedenti, esaltando la bellezza del territorio, incrementando la coesione sociale e facendo conoscere un territorio ricco di storia e cultura, anche al di fuori dei confini marchigiani.

In attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", del Piano triennale della Cultura 2021/2023 (D.A. n. 9/2021 - Sostegno alle produzioni cineaudiovisive) e della DGR n. 495 del 02/05/2022 (Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio), la Regione Marche intende sostenere con specifico bando le Produzioni che operano sul territorio regionale con l'obiettivo di incrementare la competitività e le competenze delle MPMI e dei professionisti che operano nell'industria cineaudiovisiva, nella sua filiera complessiva, della regione attraverso il sostegno alla produzione di opere cineaudiovisive. Inoltre il bando pone attenzione alla crescita professionale delle giovani generazioni, alla parità di genere e all'applicazione di modelli di sostenibilità ambientale sul set.

Per l'attuazione del sostegno, la Regione Marche si avvale della collaborazione della Fondazione Marche Cultura, in qualità di soggetto *in house providing* regionale, attraverso il suo servizio tecnico competente per il settore cineaudiovisivo Marche Film Commission.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo 2010;
- L.R. n. 7/2009 "Sostegno del Cinema e dell'audiovisivo";
- Deliberazione Amministrativa n. 9/2021 – Piano triennale della Cultura 2021/2023;
- DGR n. 495 del 02/05/2022 – Approvazione del Programma annuale Cultura 2022, I° stralcio;
- L.R. 30/12/2019, n. 43 "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale".

3. BENEFICIARI

Possono presentare istanza per la domanda al Bando le imprese, associazioni e ditte individuali con codice Ateco nel settore cinematografico e audiovisivo primario o secondario 59.11, aventi sede legale o operativa nelle Marche da almeno 12 mesi.

Il soggetto richiedente inoltre deve appartenere ad una delle seguenti categorie:

1. produttore unico;
2. coproduttore di maggioranza;
3. coproduttore di minoranza.

Per i punti 2) 3) è necessario produrre contratto di coproduzione.

4. REQUISITI DEL PROGETTO

Sono finanziabili le opere audiovisive con le seguenti caratteristiche:

- Lungometraggio di durata superiore a 52 minuti;
- Cortometraggio di durata inferiore o uguale a 52 minuti;
- Documentario di qualsiasi durata.

Ciascuna tipologia di opera può essere realizzata, sia parzialmente sia integralmente, in animazione. Le opere presentate potranno essere ispirate a idee originali o tratte da testi già editi, possono anche riguardare fatti realmente accaduti o storie di finzione o attinenti la storia delle Marche, personalità o personaggi illustri nati o vissuti nelle Marche.

In ogni caso, sono esclusi: i progetti a carattere informativo, i progetti a carattere pubblicitario, i progetti a sfondo pornografico o che esaltino il razzismo o la violenza, che siano contrari al rispetto dei diritti umani, dei diritti degli animali, alla sicurezza delle persone e alla libertà di espressione.

Possono essere presentate opere la cui realizzazione non risulti ancora terminata alla presentazione del bando e che non abbiano già avuto una proiezione pubblica.

Non sono ammessi progetti il cui costo totale risulti, in fase di preventivo, inferiore a € 10.000,00.

5. RISORSE COMPLESSIVE E IMPORTI FINANZIABILI

L'importo messo a bando per gli anni 2022/2023, come indicato nella DGR n. 495 del 02/05/2022 "Programma annuale Cultura 2022 (Parte III, Ambito: Cinema e audiovisivo, Azione n. 24) è pari a complessivi € 250.000,000, con esigibilità 2022 per anticipo e 2023 per il saldo.

Capitolo	2022	2023
2050210494	€ 125.000,00	
2050210036		€ 125.000,00
Totale		€ 250.000,00

Il contributo massimo ottenibile è suddiviso secondo la tipologia di progetto presentato:

- Lungometraggio: max € 70.000,00
- Cortometraggio: max € 40.000,00
- Documentario: max € 20.000,00

L'intensità dell'aiuto non può superare il 50% dei costi ammissibili del progetto. Nel caso di opere difficili¹ l'intensità dell'aiuto potrà essere aumentata fino al 70% dei costi ammissibili del progetto e

¹ Per opere difficili s'intendono:

a) documentari*;

b) opere prime o seconde*;

c) opere di giovani autori*;

d) cortometraggi*;

e) opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;

f) film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;

g) opere con un costo complessivo di produzione inferiore a euro 2.500.000*;

h) film che siano distribuiti, in contemporanea, in un numero di sale cinematografiche inferiore al 20 per cento del totale delle sale cinematografiche attive e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato.

*NB. I requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) e g) sono detti "requisiti oggettivi/intrinseci": se l'opera possiede almeno una di queste caratteristiche la qualifica di opera difficile è attribuita direttamente.

Viceversa, per gli elementi di cui ai punti e), f) e h), ai fini dell'attribuzione della qualifica, oltre al possesso delle caratteristiche indicate, è necessario anche il parere della commissione degli esperti.

<https://cinema.cultura.gov.it/cosa-facciamo/attivita-amministrative/qualifica-opera-difficile/>

comunque non potrà superare i massimali fissati per ogni tipologia progettuale sopra indicati. La predetta dotazione finanziaria potrà essere integrata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse che potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

6. SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI ELEGGIBILITA' DELLA SPESA

Sono considerati **costi ammissibili** tutte le voci delle spese relative al progetto indicate nel piano finanziario preventivo – entrate uscite (Allegato 2), che non siano spese di investimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. spese di personale e fornitori;
2. spese di affitto spazi e/o locali per la produzione o location per le riprese;
3. spese di noleggio attrezzature, mezzi tecnici e materiali di scena;
4. le spese di noleggio di automezzi senza conducente destinati al trasporto di persone e cose;
5. oneri assicurativi;
6. spese sostenute per il contrasto alla diffusione del COVID-19;
7. l'IVA se non recuperabile da parte del Beneficiario, ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Per essere considerate ammissibili, inoltre, tutte le spese devono essere:

- a. effettivamente sostenute dal beneficiario del contributo e ad esso intestate;
- b. essere necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo e nell'elenco spese allegato alla domanda;
- a. essere realmente sostenute nel periodo riguardante il progetto presentato;
- b. essere tracciabili, identificabili e verificabili da documenti originali;
- c. non finanziate da altri contributi della Regione Marche, per la parte prevista dal presente bando.

Sono considerati costi non ammissibili, le spese relative a:

- a. spese non coerenti con il progetto presentato;
- b. spese di investimento, come l'acquisto di beni durevoli;
- c. spese non tracciabili;
- d. rimborsi spese non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- e. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), se recuperabile.

7. REGIME DI AIUTO E REGOLE DI CUMULO

Il richiedente è tenuto ad effettuare una scelta fra le seguenti opzioni possibili, individuando il regime di aiuto cui aderire:

- a) **aiuti in regime di “de minimis”** (Regolamento UE n.1407/2013). **Per tali progetti saranno riconosciute come ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2022.** Ai sensi dell'art. 65 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (regime “de minimis”), l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari², ossia degli esercizi utilizzati per scopi fiscali dall'impresa³.

² Occorre fare riferimento all'esercizio finanziario in corso (ossia dove cade l'atto di concessione) e ai due precedenti.

³ Qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

- b) **aiuti in esenzione (Regolamento UE n. 651/2014, art. 54).** In tal caso il progetto cofinanziato deve avere avvio⁴ in data successiva a quella di presentazione della domanda. **Per tali progetti saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo al presente bando, fatta eccezione per le spese di pre-produzione** e alle sottovoci “Regia”, “Scenografo”, “Direttore della fotografia” “Location location” relative alle spese di lavorazione in quanto strettamente connesse all’attività di pre-produzione, nonché altre spese strettamente necessarie a ricercare partner, acquisirne l’interesse, stipulare le lettere di intenti e gli accordi di coproduzione etc. **che saranno ritenute ammissibili a partire dal 1° gennaio 2022.** Inoltre, ai sensi dell’art. 54 par. 4 del Regolamento UE n. 651/2014, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non deve superare complessivamente l’80% del bilancio totale di produzione.

Il contributo concesso ai sensi del presente avviso è cumulabile con altri sostegni pubblici relativamente a diversi costi ammissibili oppure, se in relazione agli stessi costi ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili. Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell’intensità di aiuto prevista.

Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell’importo totale degli aiuti di Stato a favore dell’opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine, inoltre, si provvederà a trasmettere le informazioni relative all’aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all’art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i..

8. TERMINI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda di contributo, con annessa documentazione, dovrà pervenire **entro venerdì 16 settembre p.v.** alla Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Beni e Attività Culturali - Via Gentile da Fabriano, n. 9 - 60125 Ancona, **esclusivamente tramite posta PEC** al seguente indirizzo: regione.marche.funzionebac@emarche.it, riportando come oggetto dell’invio:

L.R. n. 7/2009 - DGR n. 495/2022. Bando Cinema per il sostegno delle produzioni audiovisive 2022/2023 – Domanda di contributo.

La domanda di contributo dovrà contenere, **in un unico invio**, la seguente documentazione debitamente compilata e sottoscritta:

- Allegato 1 Domanda di contributo - Scheda progetto;
- Allegato 2 Piano finanziario preventivo;
- Allegato 3 Obblighi del Beneficiario;
- Copia del documento di identità del legale rappresentante firmato digitalmente;
- Visura camerale contenente l’indicazione del codice ATECO e/o Certificato di Attribuzione della Partita IVA in copia conforme;
- Company profile, Cv e link video (se presente);
- Contratto di coproduzione (ove indicato).

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini stabiliti.

La domanda è soggetta all’imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati per legge dall’imposta dovranno indicare nel modulo della domanda i motivi dell’esenzione. La marca da bollo potrà essere acquistata in cartaceo ed applicata alla richiesta ed inviata (in fotocopia se si tratta di PEC, o indicando il numero identificativo di serie) oppure acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

⁴ Per data di avvio del progetto si intende la data del primo atto giuridicamente vincolante che determina un impegno irreversibile nei confronti del fornitore.

Il testo del bando e la relativa modulistica sono scaricabili:

- dal sito della Regione Marche all'indirizzo [http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi di finanziamento e concessione](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi%20di%20finanziamento%20e%20concessione);
- dal sito di Fondazione Marche Cultura all'indirizzo <https://fondazionemarchecultura.it/category/avvisi-e-bandi/>

a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BUR.

È possibile presentare una sola domanda di sostegno per ogni soggetto richiedente.

9. ELEMENTI DI ESCLUSIONE E ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Ai fini dell'ammissibilità, le domande presentate entro il termine stabilito sono sottoposte ad una istruttoria preliminare in ordine alla regolarità tecnico-formale.

Non sono ammesse alla successiva fase di valutazione le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza;
- non rispondenti ai requisiti di ammissione di cui al punto 3. Beneficiari;
- non predisposte sulla base della prevista modulistica allegata o comunque non contenenti tutte le informazioni presenti nella modulistica stessa.

Qualora risulti necessario, la Regione Marche – Settore Beni e Attività Culturali - nel corso dell'istruttoria può richiedere dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

10. COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande verrà istituita la Commissione tecnica di valutazione composta da n. 3 membri, uno nominato dalla Regione Marche e due esperti di settore nominati da Marche Film Commission - Fondazione Marche Cultura.

È compito della Commissione tecnica:

- valutare le domande ammesse e analizzare i progetti in base alla loro qualità e alla rispondenza agli obiettivi ed ai criteri di valutazione indicati nel presente bando;
- determinare la graduatoria finale articolata in domande finanziabili e domande non finanziabili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo.

La Commissione tecnica procederà alla valutazione delle domande ammesse con l'assegnazione di un **punteggio** che prevede un **massimo di 75 punti e un minimo di 40 punti, al di sotto dei quali il progetto non sarà finanziabile.**

Ai sensi dell'art. 54 punto 2 del Reg UE 651/2014, i progetti presentati optando per il regime di aiuto in esenzione, dovranno superare la soglia di 15 punti al criterio "*Qualità artistica e articolazione del progetto*" per essere considerati "**prodotto culturale**" e quindi valutati anche per gli altri criteri. I progetti che non dovessero superare tale soglia, non saranno oggetto di ulteriore valutazione.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti CRITERI DI VALUTAZIONE:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI		PUNTEGGIO MAX	Ai sensi dell'art. 54 Reg. Ue n. 651/2014
Qualità artistica e articolazione del progetto	Originalità e rilevanza culturale dell'idea, della visione dell'autore e del linguaggio cinematografico (cfr. note di regia); qualità ed originalità della sceneggiatura ovvero del soggetto, del dossier di ricerca o dei temi trattati; eventuali altri materiali artistici a corredo della presentazione della domanda	15	Punteggio minimo 10
Valutazione Curricula	Curriculum del soggetto richiedente (rilevanza esperienze formative/professionali, quantità, qualità e diffusione opere prodotte, etc.)	6	
	Curriculum del regista (rilevanza esperienze formative/professionali, quantità, qualità e diffusione opere dirette, etc.)	5	
	Curricula capi reparto e cast principale (ruoli primari) team di animazione	5	
Solidità produttiva	Presenza di coproduzione/i	4	
	Partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici	4	
	Partecipazione finanziaria di soggetti privati (anche product placement, crowdfunding, tax credit esterno, etc.)	4	
Impatto territoriale	Cast principale: attore/attrice nato o residente nella regione Marche. Per animazione: capoanimatore/capoanimatrice residente nella regione Marche	5	
	Percentuale troupe/team animazione nato o residente nella regione Marche / totale	5	
	Percentuale giornate di lavorazione nelle Marche / gg totali	3	
	Percentuale spese marchigiane/spese totali	4	
Strategia di distribuzione e promozione	Qualità, efficacia e coerenza della strategia di diffusione e distribuzione, regionale e nazionale; accordi per anteprime nelle sale cinematografiche, accordi di distribuzione nazionale ed internazionale (supportata da documenti, lettere di interesse o contratti)	15	

PUNTEGGIO TOTALE		75
PUNTEGGIO MINIMO		40

I contributi saranno erogati secondo il punteggio ottenuto in graduatoria, nel rispetto dei massimali previsti, fino ad effettiva disponibilità delle risorse, con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di rinunce, disponibilità di ulteriori risorse o economie:

Punteggio ottenuto	Contributo concesso
75 - 70	100% del contributo richiesto
69 - 60	80% del contributo richiesto
59 - 50	70% del contributo richiesto
49 - 40	60% del contributo richiesto

Ai soggetti la cui domanda risulti ammessa al sostegno, sarà data comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuta assegnazione. Entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della PEC, dovranno restituire una copia della lettera ricevuta controfirmata per accettazione.

Entro 3 mesi dalla comunicazione di accettazione del finanziamento i soggetti finanziati dovranno inviare, sempre a mezzo PEC, la comunicazione di avvio del progetto.

Qualora tale comunicazione non dovesse pervenire entro 3 mesi, la Regione Marche potrà procedere alla revoca del contributo assegnato e allo scorrimento della graduatoria all'interno delle domande risultate ammesse e non finanziate.

11. TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE

La realizzazione materiale dell'opera e la relativa rendicontazione dovranno essere presentate alla Regione Marche entro il termine massimo del **31 dicembre 2023**, salvo richiesta di proroga motivata come indicato al punto 15 del presente bando.

La rendicontazione, con annessa documentazione, dovrà essere indirizzata alla Regione Marche – Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Beni e Attività Culturali - Via Gentile da Fabriano, n. 9 – 60125 Ancona, e inviata **esclusivamente tramite posta PEC** al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionebac@emarche.it**, riportando come oggetto dell'invio:

L.R. n. 7/2009 - DGR n. 495/2022. Bando Cinema per il sostegno delle produzioni audiovisive 2022/2023 - Rendicontazione

La rendicontazione dovrà contenere, in un unico invio, la seguente documentazione debitamente compilata e sottoscritta:

- Allegato 4: Rendicontazione;
- Allegato 5: Piano finanziario consuntivo – entrate e uscite, con elenco dei giustificativi di spesa;
- Allegato 6: Scheda sintetica progetto;

- copie conformi di: fatture quietanzate delle spese ammissibili (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.): es. fornitori, buste paga dei lavoratori regolarmente contrattualizzati con la relativa distinta di pagamento dei compensi e degli oneri (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, F24, etc.), ogni altra documentazione giustificativa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.).

Non sono ammesse spese il cui pagamento risulti inferiore a € 30,00.

Tutti i documenti di spesa devono essere effettivamente sostenuti dal soggetto che ha presentato il progetto e ad esso intestati. In caso contrario, il contributo concesso potrà essere ridotto o revocato.

Si ricorda che saranno ritenute ammissibili le spese effettuate e quietanzate a partire dall'01/01/2022, se si opta per il regime di aiuto "De minimis", e dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo se si opta per il regime di aiuto in esenzione (Reg. UE 651/2014), salvo per le voci di spesa indicate al punto 7. In entrambi i casi, saranno accettati pagamenti effettuati entro la data di scadenza dei termini di realizzazione del progetto.

Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, dovrà preventivamente richiedere e motivare la proroga, come previsto nel punto 15, prima della scadenza stabilita, in accordo con l'amministrazione.

Nel rendiconto consuntivo deve risultare il costo totale di progetto non inferiore a € 10.000,00.

Come previsto dall'Allegato 3 - Obblighi del beneficiario, i materiali video e cartacei dovranno essere inviati anche a Fondazione Marche Cultura, al fine della conservazione, catalogazione e promozione delle opere prodotte.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo da parte di Regione Marche.

12. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo può essere liquidato in due modalità:

- su richiesta del beneficiario come **anticipo** del contributo concesso con atto del Settore Beni e Attività Culturali, fino all'importo del 50% del contributo assegnato e in base all'effettiva disponibilità economica regionale. In questo caso dovrà essere sottoscritta una fidejussione.
- il saldo per la parte restante dopo la consegna materiale dell'opera e a seguito di presentazione della rendicontazione e della acquisizione della documentazione a consuntivo, e della positiva istruttoria finale;

oppure in un'unica soluzione, nel 2023, dopo la consegna materiale dell'opera e della presentazione della rendicontazione e a seguito della positiva istruttoria finale.

Nel caso in cui il progetto non venga realizzato o sia significativamente difforme da quello ammesso a contributo, il contributo concesso sarà ridotto o revocato e si procederà al recupero delle somme di eventuali anticipi.

13. RINUNCIA, REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari possono rinunciare al contributo inviando una comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo: **regione.marche.funzionebac@emarche.it**

Il contributo concesso è revocato in ciascuno dei seguenti casi:

- a) il progetto sostenuto dal contributo regionale non è stato realizzato o è significativamente difforme da quello ammesso a contributo;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato;
- d) il rendiconto presenta irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente;
- f) il rendiconto presenta una spesa complessiva del progetto inferiore a € 10.000,00.

La revoca del contributo comporta il recupero dal beneficiario della quota di anticipo già erogata.

Il contributo concesso è ridotto nel caso in cui la documentazione contabile e/o il materiale prodotto risultano parzialmente non attinenti al progetto sostenuto dal contributo regionale.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, a pena di revoca del contributo:

- a) realizzano il progetto nei termini indicati nella domanda di accesso al bando, sia sul piano artistico che sul piano produttivo;
- b) impiegano in via esclusiva il contributo in oggetto per la realizzazione dell'intervento proposto e secondo le modalità indicate nel progetto stesso;
- c) garantiscono che, per il progetto presentato con il presente bando, non beneficiano di altri contributi previsti su altre linee di spesa regionale;
- d) rispettano le leggi regionali e nazionali, comprese quelle in materia fiscale. Rispettano tutti i regolamenti e le norme comunitarie;
- e) garantiscono che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- f) forniscono eventuale ulteriore documentazione integrativa, qualora venga richiesta dalla Regione Marche;
- g) conservano agli atti gli originali della documentazione giustificativa riportata nella rendicontazione amministrativa e si impegnano ad esibirli alla Regione Marche in caso di richiesta;
- h) s'impegnano a rispettare l'effettiva consegna ed esecuzione di tutti gli adempimenti di cui all'Allegato 3 "Obblighi del Beneficiario", al fine della liquidazione del saldo.

15. VARIANTI AL PROGETTO E PROROGA

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

Qualora si dovessero manifestare motivate e documentate necessità di variazione non sostanziale al progetto o al piano finanziario, queste vengono presentate da parte del soggetto beneficiario a

Regione Marche, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, allegando una relazione sottoscritta, corredata dal nuovo preventivo di spesa e delle attività previste.

La struttura regionale valuterà le richieste di variazione, accertando che persistano le condizioni che consentono il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione.

È possibile richiedere una sola proroga di 3 mesi, da formalizzare prima della scadenza dei termini di realizzazione del progetto, per fondati motivi indicati nella richiesta.

16. VERIFICHE E CONTROLLI

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;
- c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

17. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;

30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'anticipo;

60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo.

18. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" RELATIVI A SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI (ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013)

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

19. OBBLIGHI INFORMATIVI EROGAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART.35 DEL D.L. 30 APRILE 2019, N. 34 RECANTE "MISURE URGENTI DI CRESCITA ECONOMICA E DI RISOLUZIONE DI SPECIFICHE SITUAZIONI DI CRISI" CONVERTITO CON LEGGE 28 GIUGNO 2019, N. 58.

La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

20. TUTELA DELLA PRIVACY IN MERITO ALLA CONCESSIONE E ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI AUTORIZZATI

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è il Segretario Generale Mario Becchetti.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR. I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali.

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

21. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è Claudia Lanari, Funzionario Settore Beni e Attività culturali.

Ogni informazione riguardante il presente bando potrà essere richiesta mediante mail al seguente indirizzo: **adeleanna.amadio@regione.marche.it** – Tel. 0736 332964.

Per quanto concerne la Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission il contatto di riferimento è Sofia Cecchetti – tel. 071 9951624 - email: **filmcommission@fondazionemarchecultura.it**